

Italiens Post profitiert von der Finanzkrise

Keine Schließung von Postämtern geplant – Privatisierung kein Thema – Mit Zusatzgeschäften erfolgreich



Italiens Postchef Massimo Sarmi auf einem elektronischen Rad, wie es die Postler haben. F.: Reuters

*Thesy Kness-Bastaroli
aus Mailand*

„Wir werden keine Postämter schließen. Wir sind uns der sozialen Funktion der 14.000 Postämter in Italien bewusst und versuchen unser Geschäftsmodell so auszurichten, dass weder Entlassungen noch Stilllegungen notwendig sind“, bestätigte der Chef der italienischen Post, Massimo Sarmi. Es ist sogar geplant, dass die Postämter künftig auch Geburts-, Ehe- und Residenz-Urkunden ausgeben.

Im Gespräch mit dem STANDARD zeigte Sarmi für die Entwicklung in Österreich, die Schließung von zahlreichen Postämtern, wenig Verständnis. Während andere Länder ihren Postbetrieb in Telekommunikation, Bankgeschäft, Brief- und Paketgeschäft gesplittet haben, hat Italiens Poste Italiane das Geschäft der Bancoposte behalten und bietet seit einem Jahr auch einen Handydienst zum Geldüber-

weisen. Heuer werden 700.000 Kunden, 30 Prozent mehr als erwartet, davon Gebrauch machen. Zudem hat sich die Poste Italiane massiv im Kartengeschäft engagiert: Insgesamt wurden zwölf Mio.

Karten ausgegeben, dabei auch die erfolgreichen Prepaid-Karten, die zu den wichtigsten Innovationen des Postchefs zählen.

Über die seit Jahren zur Diskussion stehende Privatisierung der Post ist es eher still geworden. „Zu Krisenzeiten spricht man nicht über einen Börsengang“, kommentierte Sarmi den gegenwärtigen Stand. Hingegen ist die Liberalisierung beim Brief- und Paketgeschäft bereits ins Rollen gekommen. „Die Marktöffnung ist voll im Gange.“

Über die Hälfte des Umsatzes von 17 Mrd. Euro entfallen bei der Poste Italiane bereits auf Finanzdienstleistungen. „Wir haben in den letzten Monaten von der Finanzkrise profitiert“, so der Postchef. Die Einlagen werden heuer

„um einige Prozentpunkte“ auf 300 Mrd. Euro steigen. Im Oktober haben sich die Einlagen auf Postsparbüchern und Anleihen gegenüber dem Vormonat nahezu verdoppelt.

Der Grund ist, dass die 100-prozentige Posttochter Bancoposte als sicherer Hafen gilt. Da sie keine Banklizenz hat, ist sie verpflichtet, ihre Einlagen in italienische Staatspapiere zu investieren. „Das ist uns zugute gekommen“, kommentiert Sarmi den unerwarteten Erfolg.

Konträre Marktentwicklung

Auch bei den Lebensversicherungen „Poste Vita“ setzte sich im laufenden Jahr der Aufwärtstrend trotz konträrer Marktentwicklung fort. Heuer wird ein Prämienvolumen von sechs Mrd. Euro, nach 5,5 Mrd. im Vorjahr, erwartet.

Nun beabsichtigt der dynamische Postchef auch in der Schadensparte zu expandieren. Um technologisch auf dem neuesten Stand zu sein, werden sämtliche Briefträger mit innovativen Handyapparaten ausgestattet, auf denen sämtliche Postbewegungen registriert werden können.

POSTE ITALIANE IN CRESCITA IN SEGUITO ALLA CRISI FINANZIARIA

Grande successo di Poste Italiane nelle attività non postali: l'Azienda non prevede la chiusura di alcun ufficio postale ma evita di parlare di privatizzazione.

Di Thesy Kness-Bastaroli, DER STANDARD,

"Non chiuderemo alcun ufficio postale. Siamo consapevoli della funzione sociale svolta dai 14.000 sportelli delle Poste in Italia e cercheremo di orientare il nostro modello di business in modo tale da non dover ricorrere né a licenziamenti né a chiusure", ha affermato Massimo Sarmi, Amministratore delegato di Poste Italiane. È invece prevista la possibilità di consentire agli uffici postali di emettere, in un prossimo futuro, anche i certificati anagrafici (nascita, matrimonio e residenza).

Nell'intervista concessa a Der Standard, Sarmi ha detto di comprendere poco la strada scelta dalle poste austriache, ovvero la chiusura di numerosi uffici postali. A differenza di altri Paesi, in cui gli operatori postali hanno segmentato le loro attività in settori ben distinti, telecomunicazioni, attività bancarie e prodotti postali, Poste Italiane ha mantenuto il business legato a Bancoposta e da un anno offre persino servizi di telefonia mobile e di transazioni finanziarie tramite cellulare. Questi servizi di telefonia sono stati sottoscritti nel 2008 da 700.000 clienti, ovvero il 30 per cento in più delle previsioni dal lancio. Inoltre, Poste Italiane è leader europeo nel settore delle carte di credito e di debito, con un'emissione totale di 12 milioni di carte, tra cui grande successo hanno riscosso le prepagate che rappresentano una delle principali innovazioni introdotte dall'Amministratore delegato.

Aumento dei depositi

Nessun commento circa l'eventuale privatizzazione di Poste, argomento al centro dell'attenzione oramai da anni. "In tempi di crisi non si parla di entrata in borsa", ha fatto notare Sarmi commentando la situazione attuale. È invece entrata nel vivo la liberalizzazione delle attività legate ai prodotti postali (pacchi e lettere). "L'apertura del mercato di fatto è già in corso."

Più della metà del fatturato di Poste Italiane, pari a 17 miliardi di euro, deriva dai servizi finanziari. "Nei mesi passati abbiamo ottenuto degli ottimi riscontri in seguito alla crisi finanziaria", ha confermato l'Amministratore delegato, tanto che quest'anno i depositi aumenteranno "di qualche punto percentuale", raggiungendo quota 300 miliardi di euro. Nel mese di ottobre i depositi sui libretti di risparmio e i buoni fruttiferi postali sono quasi raddoppiati rispetto al mese precedente. Il motivo? Bancoposta, la divisione finanziaria di Poste Italiane (posseduta al 100%), è considerata sicura. Non disponendo di una licenza per esercitare attività bancarie, Poste Italiane investe solo in titoli di stato italiani. "E questo ha rappresentato un grande vantaggio per l'azienda", ha commentato Sarmi sottolineando l'inaspettato successo.

Trend contrario al mercato

Nonostante l'andamento decisamente negativo di tutto il mercato assicurativo, "Poste Vita" registra, anche per l'anno in corso, un trend di crescita positivo. Il volume dei premi previsto per quest'anno dovrebbe attestarsi a circa 6 miliardi di euro, contro i 5,5 miliardi dell'anno passato.

L'intraprendente Ad ha ora intenzione di espandersi anche nel settore dei sinistri. E per restare sempre all'avanguardia sotto il profilo tecnologico, tutti i postini hanno in dotazione un palmare su cui possono registrare tutti i movimenti postali.